



Direzione

Servizio Politiche integrate del lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 499 DEL 06/06/2019

OGGETTO: Avviso Pubblico “Umbriattiva Reimpiego” –Interventi di Politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali

Vista la Legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione

dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Richiamato l'art. 14 della L.R. n. 1/2018 "Funzioni dell'ARPAL Umbria" che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Visto l'art. 49, c.8 L.R. n. 1/2018 che cita: "Al fine di completare i procedimenti amministrativi in essere al momento dei trasferimenti all'ARPAL Umbria di cui ai commi 2 e 3, la Giunta regionale è autorizzata ad eseguire i pagamenti disposti dall'ARPAL Umbria a valere sul bilancio regionale. Con deliberazione della Giunta regionale vengono individuate le modalità operative";

Considerato che l'ARPAL Umbria ha preso in carico i procedimenti amministrativi in essere al 29/06/2018, connessi alla programmazione, promozione, finanziamento, gestione, rendicontazione e vigilanza delle attività di formazione professionale e degli strumenti di politiche attive del lavoro finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Visto il Regolamento dell'ARPAL approvato con D.G.R. n. 721 del 29/06/2018 "Legge Regionale 1/2018, Art.49, c.7- Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)"

Dato atto che con D.G.R. n. 910 del 02/08/2018 nel bilancio gestionale assestato della Regione Umbria i capitoli di cui ai CDR 5.08: "Servizio Programmazione Politiche e Servizi per il Lavoro" e CDR 5.09: "Apprendimenti, Istruzione e Formazione Professionale" sono stati attribuiti al CDR 5.00 successivamente assegnato alla "Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione";

Richiamata la D.G.R. n. 957 del 03/09/2018 avente ad oggetto: "Indicazioni operative ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art.49 c.8 della L.R. n. 1/2018" con la quale, al fine di garantire continuità ai procedimenti amministrativi avviati alla data del 29/06/2018 ed evitare ulteriori trasferimenti di risorse tra bilancio regionale e bilancio dell'ARPAL UMBRIA, la Giunta autorizza la copertura finanziaria dei provvedimenti costitutivi delle obbligazioni giuridiche passive, assunti da ARPAL Umbria nell'esercizio 2018, sul Bilancio Regionale;

Preso atto che con la suddetta D.G.R. n. 957/2018 sono state inoltre individuate le procedure operative di cui all'art. 49 comma 8 della Legge regionale del 14 Febbraio 2018, n. 1, in merito agli impegni di spesa, alle liquidazioni e alla fatturazione elettronica;

Che la stessa, in merito agli atti di liquidazione, prevede che l'ARPAL con proprio atto autorizzi la Regione Umbria a liquidare somme, dietro richiesta del DURC, richiesto dalla medesima, nelle more della regolarità contributiva del creditore

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 276/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell' 11 settembre 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione, del 20 gennaio 2015 , recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa

all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

- il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della commissione del 29 agosto 2017;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016;
- la Raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo Stato alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013 art. 14, punto 4 ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 – CCI2014IT16M8PA001, modificata dalla decisione di esecuzione C(2018) 598 final del 08/02/2018, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) n.9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI2014IT055SFOP1010, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 02.02.2015;
- i documenti denominati "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020", approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 dalla Commissione Europea, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final del 8.2.2018
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI – Investimento Territoriale Interato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";
- la Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234, art.52, comma 6 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" che istituisce il "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge 4 giugno 1984, n. 194 - Interventi a sostegno dell'agricoltura;

- il D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173 Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n.449.
- la Legge 28 giugno 2012 n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- il D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92”;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, art.52, comma 6 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” che istituisce il “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- la L. n. 223 del 23/07/1991 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro” e smi;
- il D.Lgs. n. 276 del 10.09.2003 “Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 24.06.1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione”;
- la Legge 10 dicembre n. 2014 n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- il D.Lgs. n. 22 del 4 marzo 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Dlgs 148/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e smi;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Dlgs 185/2016 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1,

comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”

- la Circolare del MLPS n. 34 del 23.12.2015 recante le prime indicazioni operative del D. Lgs. 150/2015;
- il DM n.42 del 10 Aprile 2018;
- il DL 109/2018 “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze” che all’art. 44 prevede il trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi”;
- la L. 130/2018 di conversione con modificazioni del DL 109/2018;
- la Legge 205/2017 che all’art.1, comma 139, ha previsto che le risorse finanziarie residue di cui all’art.44, comma 11/bis, del D.Lgs. 148/2015, possono essere destinate, anche nell’anno 2018 alle stesse finalità di cui all’art. 44, comma 11/bis, del D.Lgs. 148/2015, nonché a quelle dell’art.53-ter, della L 96/2017;
- la L. n. 145 del 30/12/2018, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”.
- il DL 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- la L. n. 26 del 28/03/2019 di conversione con modificazioni del DL 4/2019;
- la D.G.R. n. 817 del 23 luglio 2018, “Adozione del Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018” e tutti gli atti ivi richiamati che si danno per interamente riportati;
- la DGR n. 99 del 04/02/2019 avente ad oggetto: “Interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori delle aziende che richiedono l'intervento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell’art. 44 del DL n. 109/2018 così come da legge di conversione n. 130/2018. Modifica e integrazione alle misure di cui alla DGR 847/2017 e al Piano del lavoro Umbriattiva 2018 di cui alla DGR 817/2018”;
- la DGR n.1168 del 17/10/2016 avente ad oggetto “Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal D.Lgs n. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 425/2014” e tutti gli atti ivi richiamati;
- la DGR n. 1209 del 24/10/2016 avente ad oggetto “ Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro”;
- la DGR n. 400 del 01/04/2019 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 Asse 1, priorità d’investimento 8.i e 8.v. Atto di indirizzo per l'adozione di un avviso pubblico di ARPAL Umbria per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione. Modifiche e integrazioni della DGR 99/2019”;
- la DGR n. 563 del 06/05/2019 avente ad oggetto “Adozione del Piano delle attività 2019 di ARPAL Umbria ai sensi dell’art. 23 c. 2 della L.R. 1/2018”;
- la DGR n.671 del 17/05/2019 avente ad oggetto “Utilizzo della profilazione nazionale nei programmi di politiche attive regionali. Modifica e integrazione alle DGR 400/2019 e 563/2019”;
- la DGR 818 del 23/07/2018 “Accordo quadro tra la Regione Umbria e le parti socio-istituzionali per la mobilità in deroga a seguito dell’emanazione dell’art. 53-ter del

- decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.”;
- la DGR 847/2017 “Por FSE 2014-2020. Priorità d’investimento 8.5 e 8.1. Adozione del Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro per le aziende dell’Area di crisi complessa Terni Narni richiedenti l’intervento di cui all’art. 44 c. 11 bis del Dlgs 148/2015 e smi. Modifiche ed integrazioni alla DGR n.523 del 17/05/2017”;
 - la DGR 1057/2018 “Interventi di politica attiva del lavoro per i lavoratori delle aziende dell’Area di crisi complessa Terni Narni richiedenti l’intervento di cui all’art.44 c. 11 bis del Dlgs 148/2015 di cui alla DGR 847/2017. Estensione dell’accesso alle misure ai lavoratori delle aziende che operano nell’area dall’Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 9 quater della L 108/2018”;
 - la Determina Dirigenziale n. 8661 del 29/08/2017 “Gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro per le aziende dell’Area di crisi complessa Terni Narni – Approvazione modulistica e procedura per attività di consulenza specialistica dei Centri per l’Impiego – Azienda Alimentitaliani srl”;
 - la Determina Dirigenziale n. 1315 del 09/02/2018 avente ad oggetto: “Approvazione dell’AVVISO “Crisi_Aziendali_2018” Azioni di Politica Attiva del Lavoro per i lavoratori coinvolti in crisi aziendali, per i quali non si prospetta un rientro in azienda, e in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, del territorio dell’area di crisi complessa Terni –Narni - Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 OB. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” Asse I “Occupazione” – Priorità di investimento 8.1-R.A. 8.5 - Priorità di investimento 8.5-R.A. 8.6 e della relativa modulistica”;
 - la Determinazione Direttoriale n. 664 del 28/12/2018 “ Adozione del bilancio di previsione 2019-2021 dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL Umbria, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 1/2018 e dell’art 11 del Regolamento di organizzazione”.
 - la D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento “Quadro strategico regionale 2014-2020”;
 - la D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12.02.2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
 - la D.G.R. n. 986 del 06.09.2017 “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione del 12 dicembre 2014. Presa d’atto”;
 - la D.G.R. n. 1425 del 10/12/2018 “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d’atto”;
 - la D.G.R. n. 600 del 26 maggio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e

2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale”;

- la D.G.R. n. 738 del 28.05.2015 avente ad oggetto “Approvazione regime di aiuti alla formazione e regime di aiuti all’occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la D.D. n. 3346 dell’8.05.2012 “POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l’attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all’art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009”;
- la D.G.R. n. 463 del 24.04.2014, “Approvazione della metodologia di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, somme forfettarie, ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni dei lavoratori precari”.
- la D.G.R. n. 133 del 15.02.2016 “D.Lgs. n. 150 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l’impiego regionali”;
- la D.G.R. n. 1328 del 21.11.2016 “D.Lgs. n. 150/2015 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Indicazioni ai Centri per l’impiego regionali a seguito del D.Lgs. 185/2016”;
- la D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 e s.m.i. avente ad oggetto “POR FSE. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento d’indirizzo attuativo (20)”;
- la D.G.R. n. 240 del 19.03.2018 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo attuativo (DIA) approvato con D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 e s.m.i. Ulteriori modifiche ed integrazioni”;
- la D.D. n. 6457 del 21 giugno 2018, “PO Umbria FSE 2014-2020 - Approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 3 del 21 giugno 2018.”, pubblicata nel Supplemento ordinario n.4 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 32 del 04.07.18;
- la Determinazione Direttoriale n. 10484 del 15/10/2018 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 – Approvazione modifiche/integrazioni – versione 3 al 29.06.2018;
- la D.G.R. n. 817 del 22.07.2013 “Repertorio definitivo dei procedimenti amministrativi regionali. Costituzione e pubblicazione sul sito istituzionale”.
- la D.G.R. n.721 del 29 giugno 2018 “Legge regionale 1/2018, Articolo 49, c. 7 – Provvedimenti attuativi per l’operatività dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)”;
- la DGR 366 del 16 aprile 2018 “Art. 49, comma 4, Legge Regionale 14/02/2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” Approvazione articolazione organizzativa dell’ARPAL Umbria;
- la Determinazione Direttoriale n.9846 del 28.09.2018 “Interventi per la gestione dei procedimenti connessi all’attuazione del POR FSE 2014-2020 interessati dalla transizione di funzioni e compiti dalla Regione Umbria ad ARPAL Umbria”.

- la D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 “PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”;
- la D.G.R. n. 1419 del 10/12/2018 “PO UMBRIA FSE 2014-2020: Approvazione schema di convenzione tra Regione Umbria e Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”;
- la “Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra l’Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014- 2020 e l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione” del POR FSE 2014-2020” sottoscritta in data 31/12/2018;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12.12.2014 inerente l’approvazione di determinati elementi del Programma Operativo “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP010;
- la D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12.12.2014 relativa al POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25.02.2015 e tutti gli atti normativi e amministrativi di livello comunitario, nazionale e regionale ivi richiamati;
- i documenti denominati “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell’ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020”, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- la D.G.R. n. 834 del 25.07.2016 avente ad oggetto “Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione”
- la Determinazione Direttoriale n. 1563 del 21.02.2017 “PO FSE Umbria 2014-2020. Approvazione documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020”;
- la Determinazione Direttoriale n. 14496 del 31/12/2018 avente ad oggetto: “P.O. Umbria FSE 2014-2020 rif.to art.123 paragrafo 6, Regolamento UE n.1303/2013: organismo intermedio ARPAL Umbria per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione” DGR n.1419-2018. Impegno di spesa per trasferimento risorse Assi I “Occupazione” per € 6.093.723,20 sui capitoli: C2804 (voci 8020-8025-8045), C2805 (voci 8020-8025-8045), capitolo 02807 (voci 8020-8025-8045)”;
- la DGR n. 538 del 06/05/2019 avente ad oggetto “POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.: integrazioni e revisioni al 30.04.2019”;

- la Determina Dirigenziale n. 2737 del 21/03/2019 avente ad oggetto: “Applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (relativo alla protezione dei dati personali) all’attuazione del POR FSE 2014-2020. Determinazioni e approvazione modulistica;
- il Documento Annuale di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021, approvato Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 13 dicembre 2018, n. 288.

Ritenuto, anche al fine degli adempimenti previsti dalla disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all’art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115, di adottare i modelli di dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la concessione di aiuti in regime “de minimis” o “in esenzione” ex Regolamento (UE) n. 651/2014 coerenti con quelli adottati rispettivamente con D.G.R. n. 600/2014 e n. 738/2015;

Dato atto che tutti gli allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con PEC Protocollo n.76349 del 18 aprile 2019 è stato rilasciato il parere favorevole allo schema di Avviso pubblico “Umbriativa Reimpiego”, richiesto dal Servizio Programmazione Politiche e Servizi per il Lavoro con PEC prot. n. 19644-2019 del 9 aprile 2019;

Dato atto che con successiva PEC Protocollo n. 31412 del 31/05/2019 ha inoltrato la versione aggiornata dell’avviso con modifiche non sostanziali al Servizio “Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di Sistema Direzione regionale programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate;

Dato Atto che ai fini della procedura di comunicazione previste dal regolamento 651/2014 è stato acquisito il numero SA. 54440 del 21.05.2019;

Tenuto conto dei tempi necessari per la predisposizione degli strumenti funzionali all’avvio delle misure previste dall’avviso, al fine di garantire un congruo periodo per la fruizione delle suddette misure, si ritiene necessario prevedere una apertura dell’avviso fino al 31.12.2020, fatto chiusura anticipata per esaurimento risorse;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di approvare, a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020, Asse I Occupazione, P.I. 8.1, R.A 8.5 e P.I. 8.5, R.A 8.6; l’allegato A Avviso Pubblico, “Umbriativa Reimpiego- Interventi di Politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L 223/91 e dei lavoratori cassaintegrati a forte rischio di disoccupazione”;
2. di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - all 1-parte 1- Registro orientamento primo livello
 - all 2-parte 1- Registro orientamento special-lab rafforzamento comp
 - all 3-parte 2- Modulo candidatura APL
 - all 4-parte 2- Designazione a responsabile esterno
 - all 5-parte 2- Atto unilaterale d’impegno APL
 - all 6-parte 2- Registro Orientamento specialistico e individualizzato
 - all 7-parte 2- Bilancio di prossimità
 - all 8-parte 2- Programma ricerca intensiva ricolloc
 - all 9-parte 2- Richiesta finanziamento attività orient

- all 10-parte 2- Richiesta finanziamento attività accomp
 - all 11-parte 3- Richiesta incentivo all'assunzione
 - all 12-parte 3- Atto Unilaterale d'impegno imprese
 - all 13-parte 3- Dichiarazione De minimis
 - all 14-parte 3- Dichiarazione ex Reg n. 651_2014
 - all 15-parte 3- Attestazione avvenuta formazione;
3. di stabilire una dotazione finanziaria per l'avviso pari ad euro 750.000,00 a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 Asse 1, priorità d'investimento 8.i e pari ad euro 500.000,00 a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 Asse 1, priorità d'investimento 8.v;
 4. di dare atto che la Giunta regionale con proprio atto n. 400 del 01/04/2019 ha stabilito che ARPAL Umbria potrà incrementare la dotazione finanziaria con proprio provvedimento sulla base del numero di richieste, fino ad un massimo di 3.000.000 di euro, utilizzando le risorse del POR FSE assegnate in qualità di Organismo Intermedio;
 5. di dare atto che il provvedimento di cui al precedente punto deve prevedere una riserva di 1.000.000 di euro per le prestazioni rivolte a lavoratori in CIGS o licenziati da imprese con unità operativa nei comuni dell'area di crisi complessa di Terni e Narni;
 6. di stabilire che nelle more della piena operatività della rete dei servizi per il lavoro regionale, possano aderire all'avviso, manifestando il proprio interesse all'erogazione dei servizi per il reinserimento lavorativo a far data dal giorno di pubblicazione sul BURU del presente avviso, oltre alle agenzie per il lavoro accreditate ai sensi della DGR 1209/2016 anche le agenzie per il lavoro accreditate ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 150/2015 presso ANPAL per l'Assegno di Ricollocazione, che ai sensi dell'art. 8 del DM 3/2018 abbiano la disponibilità di almeno una sede operativa sul territorio regionale;
 7. di stabilire che possono beneficiare delle misure previste dall' Avviso di cui all'allegato A i lavoratori che non beneficiano di misure analoghe finanziate da programmi nazionale - quali assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del Dlgs 150/2015 o l'accordo di ricollocazione di cui all'art. 1 comma 136 della L. 205/2017 – e che non abbiano già beneficiato di misure formative o di tirocinio previste da Umbriattiva Giovani o da Umbriattiva Adulti, di cui alla DGR 817 del 23/07/2018 e smi, ovvero che le hanno interrotte per cause non ascrivibili alla loro volontà e che si trovino nelle seguenti condizioni:
 - a) i disoccupati ai sensi della normativa vigente iscritti ai Centri per l'impiego (CPI) regionali percettori di Naspi a seguito di procedure di licenziamento collettivo espletate, secondo le previsioni della L.223/91, da imprese con sede operativa nel territorio regionale, ovvero, limitatamente ai percettori residenti in Umbria al momento della richiesta, espletate da imprese con unità produttive localizzate anche in altre regioni;
 - b) i lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione in quanto ritengono difficoltoso il mantenimento del proprio posto di lavoro essendo dipendenti da:
 - imprese per le quali è stato attivato un tavolo di crisi a livello nazionale o regionale, di cui alla DGR n. 1013/2015, che beneficiano della CIGS (ex art.21 del Dlgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi;
 - imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi dell'articolo 22-bis del Dlgs 148/2015, o ai sensi dell'articolo 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015 o ai sensi dell'articolo 9 quater della L 108/2018 o ai sensi dell'art. 44 del DL 109/2018, così come convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.
 8. di stabilire che i destinatari finali di cui al precedente punto possono aderire all'Avviso di cui all'allegato A mediante il portale regionale "lavoro per te" (<https://lavoroperte.regione.umbria.it>) e a fissare contestualmente un appuntamento con il CPI competente a far data dal 20/06/2019;

9. di stabilire che il termine ultimo per le adesioni e l'erogazione dei servizi previsti dall'avviso di cui all'allegato A è il 31.12.2020 ovvero data antecedente comunicata da ARPAL Umbria sul proprio sito istituzionale, in caso di esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie;
10. di dare atto che nel DIA di cui alla DGR n. 538 del 06/05/2019 le risorse del POR FSE 2014-2020 P.I. 8i e 8.v, di cui al punto 1, sono assegnate ad Arpal Umbria individuato come Organismo Intermedio ex DGR n. 1117 del 15/10/2018;
11. dato atto che con DGR n. n. 563 del 06/05/2019 avente ad oggetto: "Adozione del Piano delle attività 2019 di ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 23 c. 2 della L.R. 1/2018" la Giunta Regionale, nell'approvare il Piano di Arpal Umbria 2019, ha dato mandato alla Direzione Regionale per il trasferimento ad Arpal delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Piano;
12. di rimandare a successivo atto la prenotazione di impegno delle risorse necessarie di cui al punto 3;
13. di dare atto che, ai fini dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze pervenute a valere sull'avviso in questione, si farà integrale riferimento alla relativa check list di cui al vigente Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO FSE Umbria 2014-2020 (Versione 3);
14. di pubblicare l'Avviso (Allegato A) e la relativa modulistica di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8,9,10,11,12, 13, 14, 15 del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, nel sito istituzionale della Regione Umbria nel canale "Bandi" e alla pagina "Lavoro e Formazione/Arpal Umbria", nel sito istituzionale di "Arpal Umbria" nel canale amministrazione trasparente";
15. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Servizi di Arpal Umbria per i seguiti di competenza;
16. di dare atto che gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 sono esplicitati con l'adozione della presente Determinazione;
17. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.) ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013;
18. di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

Perugia lì 05/06/2019

L'Istruttore
- Paolo Sereni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/06/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Sereni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 06/06/2019

Il Dirigente
- Stefania Gatti

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2